



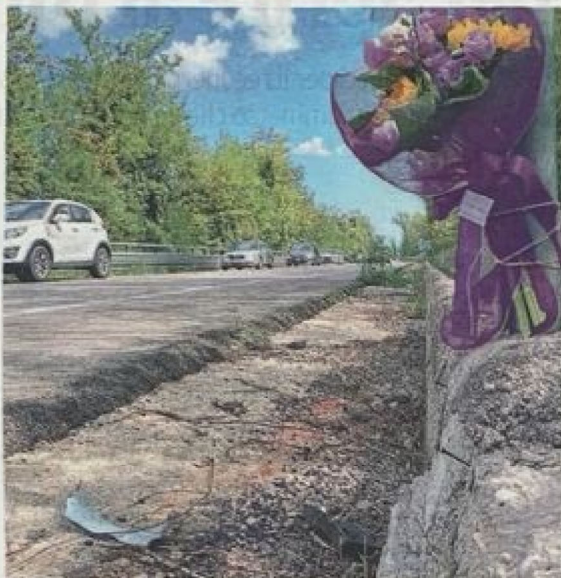
■ e-mail: red.chieti@ilcentro.it

SANGUE SULLE STRADE » LA STRAGE DI BUCCHIANICO

IL CORDOGLIO

Bandiere a mezz'asta nei tre paesi in lutto

Dopo Rapino, in onore a Domenico Di Fazio, anche Altino e Casoli hanno proclamato il lutto cittadino per oggi, giorno dei funerali dei fratelli Alessandro e Massimiliano Fiore e del loro cugino Mattia Menna. Tutti e quattro sono morti nel terribile incidente stradale avvenuto venerdì notte, sulla Fondovalle Aliento, a Buccchianico. Il sindaco di Casoli Massimo Tiberini ha disposto per l'intera giornata di oggi l'esposizione delle bandiere a mezz'asta nel palazzo comunale. Il primo cittadino invita inoltre i cittadini a esprimere in forma autonoma la loro partecipazione al lutto, con la sospensione delle attività in segno di raccoglimento e rispetto. Un'ordinanza analoga è stata firmata da Vincenzo Muratelli, sindaco di Altino, il paese di Mattia.



A destra Massimiliano Di Fazio e accanto il fratello Alessandro. Nelle due foto sotto Mattia Menna e, a destra, Domenico Di Fazio. Nella foto a sinistra un mazzo di fiori sulla statale Fondovalle Aliento a Buccchianico


 di Gianluca Lettieri
 ■ BUCCHIANICO

Papà Domenico si libera dalla rigidità di un lutto che imprigiona sentimenti, gesti, parole, anche il pianto. Papà Domenico Fiore è schiacciato dal dolore per due figli da seppellire. Ma decide di rompere il silenzio a distanza di poco più di 48 ore dalla strage di Buccchianico che gli ha portato via per sempre i suoi ragazzi, Massimiliano e Alessandro, 21 e 23 anni, vittime dell'incidente stradale in cui sono morti anche il cugino Mattia Menna, 23enne di Altino, che viaggiava con loro, e Domenico Di Fazio, 37 anni di Rapino, in auto con Fabio Iacobini, 30 anni di Crechchio, ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santissima Annunziata di Chieti.

L'APPELLO Papà Domenico non se la sente ancora di parlare, ma affida il suo dramma a un comunicato inviato ai giornali a metà giornata: «Chiediamo il massimo rispetto per questa immane tragedia: per chi ha perso la propria giovane vita, per chi ancora lotta per rimanervi aggrappato, per noi tutti colpiti da un dolore che non è neppure in qualche modo descrivibile. Questo è il tempo di piangere chi non c'è più, e di aiutare chi è ancora ferito gravemente. Non di attribuire responsabilità: lasciamo che a questo pensi la magistratura, senza giungere a conclusioni troppo affrettate. Verrà poi anche il tempo della verità su quanto tristemente accaduto, ma non ora, per piacere». Quello di Domenico è «un appello a nome di tutti i familiari, in queste ore sprofondati nel dolore». Madri e padri, fratelli e sorelle, nonni e nonne che sentono la necessità di lanciare un messaggio chiaro, senza il timore di apparire fragili, deboli.

LE INDAGINE Per fare luce sulla tragedia, le famiglie Fiore e Menna si sono affidate all'avvocato Enzo Di Lodovico del

Il papà dei fratelli: dolore infinito Oggi i funerali a Casoli e a Rapino

L'appello del genitore: «È il tempo di piangere chi non c'è più, rispetto per la nostra immane tragedia»
L'ultimo saluto ai palasport e allo stadio per i quattro giovani morti nello schianto di venerdì notte



La Golf distrutta dopo l'impatto frontale a Buccchianico

lo studio Giesse di Montesilvano e a un pool di ingegneri esperti nella ricostruzione degli incidenti. In base agli accertamenti della polizia stradale di Chieti, la Volkswagen Golf guidata da Massimiliano Fiore ha sorpassato una Fiat Tipo mentre, in direzione opposta, giungeva la Jeep Renegade condotta da Iacobini. Lo schianto «di fortissima entità» è stato inevitabile.

L'INCHIESTA Il primo passo dell'inchiesta coordinata dal procuratore Lucia Anna

Campo, ovvero le ispezioni cadaveriche eseguite dal medico legale Pietro Falco, ha confermato che i quattro giovani sono morti a causa dei gravissimi politraumi riportati nello schianto.

L'ADDIO Oggi è il giorno del dolore. Alle dieci del mattino, al palazzetto dello sport di Casoli, in via Lame, sono in programma i funerali dei fratelli Fiore e del cugino. Ci sarà anche il sindaco di Rapino, Rocco Micucci, oltre a Massimo Tiberini e Vincenzo Muratelli.



La Jeep accartocciata dopo l'urto sulla Fondovalle Aliento

Il, primi cittadini di Casoli e Altino. Ci saranno i parenti e gli amici di questi tre ragazzi che, tra venerdì e sabato, tornavano a casa dopo aver trascorso la serata a Pescara. Ci saranno i colleghi di lavoro, perché Massimiliano, Alessandro e Mattia, stavano già costruendo basi solide per il proprio futuro, chi come geometra, chi come ingegnere, chi dopo un'esperienza in Australia.

L'ALTRO FUNERALE Sempre oggi, ma alle quattro del pomeriggio, Rapino dirà addio a Di Fazio, presidente della squadra di calcio del paese o sempre in prima linea quando c'era da organizzare un evento, dare una mano ai più deboli o supportare la protezione civile. Il funerale è in programma allo stadio, per lui una seconda casa. Voleva portare il Rapino in Promozione, Domenico. Ma il suo sogno, i sogni di Massimiliano, Alessandro e Mattia sono svaniti nel buio di una notte di fine estate.

■ CRECHCHIO SPERA

Fabio migliora, è l'unico sopravvissuto

■ CRECHCHIO

Migliorano le condizioni del 30enne Fabio Iacobini, l'unico sopravvissuto alla strage avvenuta sulle strade di Buccchianico. L'uomo resta ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santissima Annunziata di Chieti, è ancora grave e in pericolo di vita, ma ci sono piccoli segnali positivi. A quelli si aggrappa l'intera comunità di Crechchio, il paese dove vive il giovane dipendente della Sevel. Sono giorni di apprensione, ma anche di speranza che dal policlinico possano arrivare notizie confortanti. Tanti i pensieri rivolti al ragazzo, sportivo e calciatore. Proprio da diverse società del calcio dilettantistico si moltiplicano i messaggi a non mollare. «Siamo vicini con tutto il nostro affetto e la nostra forza a Fabio Iacobini nostro ex giocatore», scrive ad esempio la Tollese, una delle società di Tollo, «che in questi momenti sta lottando per tornare più forte di prima. Fabio non mollare».

(A.1.)

FOTOGRAFIA: G. DI L.

FOTOGRAFIA: G. DI L.